



Una nuova creatura



"Gesù ricostruisce le vite distrutte", questo è l'aforisma che si presenta a chiunque accede al sito web del Centro Kades onlus (<https://www.centrokades.org/>). Queste parole

trovano la loro eco in quello che dice l'apostolo Paolo nella Seconda lettera ai Corinzi: *"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove"* (2 Corinzi 5:17).

È la conversione a Cristo che produce nell'uomo un rinnovamento, una rigenerazione che apre un capitolo nuovo nella sua vita. Consci che il Signore non ci ha portato semplicemente un messaggio morale ma è venuto ad annunciarci la possibilità di una *"vita nuova"*, qui ora e poi in cielo per l'eternità, il Centro Kades ha scelto di mettere Lui al centro del proprio programma di recupero dalle dipendenze, certo che soltanto Lui può trasformare in *"uomini nuovi"* quanti si rifugiano su questa collina dell'acquese, tra vigne e paesaggi ameni.

Gesù inizia la propria opera dal cuore nell'uomo, perché *"è dal di dentro, dal cuore degli uomini, che escono cattivi pensieri, fornicazioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, frode, lascivia, sguardo invidioso, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive escono dal di dentro e contaminano l'uomo"* (Marco 7:21-23).

Il *"cuore"* nella Bibbia rappresenta il centro dell'essere, non solo della vita affettiva ma di tutto l'essere, perciò per diventare un *"uomo nuovo"* è necessario un *"cuore nuovo"*. A quelli che si affidano a Lui, Gesù ha promesso: *"Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo..."* (Ezechiele 36:26).

La ripresa

Mentre siamo in attesa della ripresa economica, ma temiamo anche la ripresa dei contagi da Covid-19, apprendendo del fenomeno dei giovani asintomatici di ritorno da vacanze spensierate o reduci da notti all'insegna della *movida*, portatori sani del suddetto virus ma pericolosi per la salute di altri più vulnerabili all'infezione, non possiamo non accostare a questo bisogno di ripresa sociale e di sicurezza sanitaria, il bisogno di rinnovo e risveglio spirituale.

Si spera nell'assennato utilizzo dei miliardi stanziati dall'Europa per risollevare l'economia delle nazioni e si confida nelle misure di prevenzione e nell'efficacia dei vaccini in sperimentazione per difenderci dall'attacco virulento.

Ma in che cosa confidiamo per rialzarci dall'indifferenza, dalla corruzione, dall'ipocrisia, dall'egoismo, dalla negazione perfino degli stessi fondamenti biologici del genere umano? E l'elenco potrebbe continuare (vedi 2 Timoteo 3.1-5).

Il rischio di diventare tutti portatori *"asintomatici"* dei suddetti germi credo sia molto alto.

C'è una buona notizia per quanti riconoscono e vogliono rialzarsi dal torpore, dalla disperazione di una vita afflitta dai mali sopraddetti: l'amore di Dio! *Egli è, e ricompensa tutti quelli che lo cercano* (Ebrei 11:6). Dio ancora oggi odia il peccato, ma ancora oggi ama e cerca il peccatore. Lo constatiamo nella pazienza che usa verso ognuno di noi e verso quanti giungono al Centro Kades.

In Israele in un'epoca di discreto sviluppo sociale, ma anche di forte declino morale, il Signore si servì del profeta Osea per esprimere il Suo richiamo e al contempo il Suo amore verso un popolo sprofondata nella corruzione e nell'insensibilità spirituale. *«O Israele, torna al Signore, al tuo Dio, poiché tu sei caduto per la tua iniquità. Preparatevi delle parole e tornate al Signore! Ditegli: «Perdona tutta l'iniquità e accetta questo bene; noi ti offriamo, invece di tori, l'offerta di lode delle nostre labbra. L'Assiria non ci salverà, noi non saliremo più sui cavalli e non diremo più: "Dio nostro!" all'opera delle nostre mani; poiché presso di te l'orfano trova misericordia».* (Osea 14:1-3)

Quant'è bello l'accorato appello che Dio rivolse al Suo popolo affinché questo acquistasse consapevolezza della propria condizione e cercasse salvezza non in nazioni potenti o nelle proprie capacità, ma nella misericordia divina!

Ancora oggi possiamo preparare delle parole e tornare al Signore! Torniamo all'Eterno con parole che provengono da un cuore consapevole del proprio male e del perdono di Dio. Torniamo ad esprimere con gioia la nostra gratitudine per la salvezza, per la vita eterna in Cristo Gesù.

Vito Spinella

Non solo patate

Lo Spirito Santo, che è l'Agente divino per la trasformazione dell'individuo, è la voce che, risuonando nell'intimo della coscienza umana, rende possibile la rigenerazione e la santificazione: *"E noi tutti, a viso scoperto, contemplando come in uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella sua stessa immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione del Signore, che è lo Spirito"* (2 Corinzi 3:18).

Lo Spirito cambia le cose alla radice, compiendo una azione poco spettacolare ma di capitale importanza, il rinnovamento (1 Corinzi 2:9-16).

I modi in cui opera lo Spirito sfuggono a qualsiasi definizione: *"Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito"* (Giovanni 3:8). Egli agisce, come spiega Gesù nella parabola del seme che germoglia e cresce, senza che l'uomo sappia come (cfr. Marco 4:26-29). L'opera del Centro Kades consiste proprio nel gettare quel seme nei cuori più in difficoltà, i cuori di chi spesso non conosce altro che sopruso, violenza, malvagità, disperazione, annichilimento o che ha vissuto soltanto per la ricerca del piacere fine a se stesso, un piacere edonistico (*dal greco "edoné", piacere*) che usa come parametro il *"sentirsi"* bene o male, appagato o non appagato. La fede, invece, assoggetta l'uomo al nuovo *"governo dello Spirito"*, che non è un'altra forma di legalismo, una nuova casistica di peccati e leggi esteriori da osservare, ma libertà dai legami del peccato grazie al dono ineffabile di Dio, Cristo Gesù il Signore.

Invitiamo i nostri lettori a sostenere con le preghiere e con ogni altro sforzo la missione del Centro Kades onlus per dare a tanti la possibilità di trovare in Cristo una vita nuova, una vita che valga la pena di essere vissuta.

Vincenzo Martucci



Non è facile cogliere il sapore delle patatine fritte da una picconata data in un campo argilloso, ma questo è il prerequisito stabilito da Dio per raccogliere il frutto.

Nel corso delle epoche il tema del lavoro è stato visto sia come attività nobilitante, mezzo di riscatto ed emancipazione sociale, un pensiero tipico del Rinascimento, sia anche, come accadeva nel Medioevo, una condanna, una punizione atta ad espiare le colpe.

Nei Centri riabilitativi il lavoro terapeutico ha tra i suoi scopi principali quello di incrementare l'autonomia e l'indipendenza, ma tra le persone che chiedono aiuto può essere ancora visto come una sorta di gesto riparatore per le proprie colpe.

La Bibbia insegna che già prima della caduta dell'uomo *"Dio il Signore prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse"*.

(Genesi. 2:15). Nel lavoro pertanto possiamo vedere i valori fondanti della dignità umana.

Al Centro Kades da circa due anni abbiamo cominciato un lavoro di bonifica di un campo argilloso di circa 500 metri quadrati, un lavoro faticoso che però ha permesso quest'anno di raccogliere quasi mezza tonnellata di patate, il triplo dell'anno scorso.

Le persone che hanno lavorato al progetto si sono impegnate, hanno raccolto la sfida e alla fine del raccolto sono rimaste soddisfatte.

Non è facile cogliere il sapore delle patatine fritte da una picconata data in un campo argilloso, ma questo è il prerequisito stabilito da Dio per raccogliere il frutto.

Siamo contenti perché allo stesso modo Dio ha deciso di lavorare sulla nostra natura umana indurita dal peccato e ancora oggi assistiamo alla nascita di nuove creature in Cristo Gesù

che portano frutto alla Gloria di Dio.

Grazie Gesù perché quel colpo mortale lo hai preso tu, sulla croce, al posto mio.

Giovanni Tartaglione



Ero come una mina vagante...

Mi chiamo Stefano e ho finito il programma al Centro Kades nel settembre del 2019. La mia storia è abbastanza particolare; sono nato in una famiglia evangelica di sani principi e ho visto la mano di Dio nella mia vita sin da piccolo. Ho avuto dei grandi esempi di fede: entrambi i miei nonni erano pastori evangelici che hanno visto la nascita del movimento pentecostale italiano, e napoletano in particolare; hanno servito il Signore in due zone difficili di Napoli e sono stati dei punti di riferimento nella mia vita.

Io crescevo bene, senza grossi problemi, ma dopo i 15 anni hanno iniziato ad emergere i problemi che erano dentro di me, lacune e mancanze caratteriali che mi hanno portato ad affrontare alcune situazioni della vita in maniera superficiale.

Ho avuto un primo approccio con la cocaina a 16 anni, quasi per scherzo, tra ragazzi, nell'incoscienza. Dopo il diploma ho cominciato a lavorare e a seguire la strada che mi si presentava davanti. Andavo in chiesa e a 19 anni ho fatto il battesimo in acqua, ma l'esperienza che mi aveva spinto a farlo era superficiale.

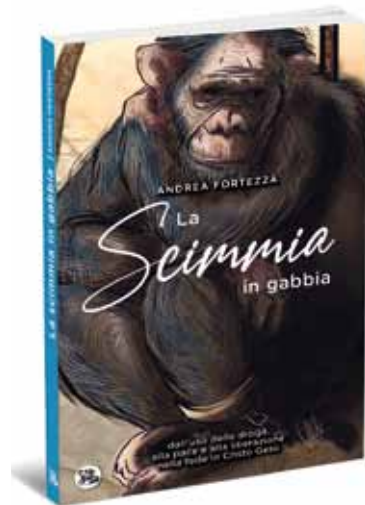
Nel 2012 mio nonno è morto e io ho perso così un punto di riferimento importante. Ricordo benissimo che in quell'anno sono cambiato radicalmente. Avevo paura e ho iniziato a colmare le lacune caratteriali che non avevo mai superato con i vizi, la "bella vita" e tutto quello che ne consegue. Ero una mina vagante, avevo seri problemi con le sostanze: cocaina, alcol, gioco d'azzardo, droghe sintetiche. Ero ben inserito in certi ambienti, ma dentro di me ero sempre più insoddisfatto. Giorno dopo giorno accumulavo debiti e la mia vita andava a rotoli. Il rapporto con la mia famiglia era inesistente. Ero completamente isolato nel mio mondo, cercavo la realizzazione nel lavoro dove avevo grandi soddisfa-



zioni, ma dentro di me ero sempre più solo, avevo continui attacchi di panico, non vedevo futuro, ero completamente immobile.

Nel 2018, dopo tante preghiere da parte della mia famiglia, che con tanto amore mi ha sempre seguito nonostante tutto, Dio mi ha parlato chiaramente e nel settembre del 2018 sono venuto al Centro Kades. Dio parla sempre a chi è disposto ad ascoltare. Ho iniziato il programma poco cosciente della situazione che dovevo affrontare, non sapendo a che cosa andassi incontro. A fine novembre, però, durante un culto, mentre ero stanco e stavo quasi per mollare tutto, ho accettato il Signore con tutto il cuore. Dio è stato buono con me, il percorso non è stato facile, perché a nessuno piace lavorare sul proprio carattere, scavare per eliminare le impurità che ci portiamo dentro. Solo con l'aiuto di Dio, degli operatori ed una grossa dose di sacrifici la mia vita ha potuto cambiare.

Sono ritornato a Napoli nel settembre 2019 e ho ricominciato subito a lavorare. Ho avuto la grazia di fidanzarmi con la donna della mia vita, che sposerò l'anno prossimo e con la quale servo il Signore nella chiesa che frequento. Ho imparato una cosa in questo primo anno della mia nuova vita: la mia unica certezza è nel Signore, non ne ho altre, più sono vicino a Lui cercando di crescere nelle Sue vie e più sto bene e miglio come persona sotto tutti i punti di vista.



La scimmia in gabbia è un libro vero, spontaneo e avvincente (scritto da Andrea Fortezza, ex tossicodipendente).

Con semplicità sintetizza più punti di vista, permettendoci di entrare non solo nel duro mondo della tossicodipendenza, ma in un universo più grande.

Al Centro Kades raccontiamo come con Gesù puoi diventare veramente libero da ogni dipendenza!

Questo volume rappresenta un'ottima opportunità per conoscerci meglio, nelle nostre debolezze, nei nostri limiti e meschinità (dalla prefazione del libro a cura del direttore del Centro Vito Spinella).

I proventi di questa pubblicazione andranno a sostegno del Centro Kades onlus.

Puoi trovare **La scimmia in gabbia** nelle librerie cristiane oppure puoi farne richiesta alla segreteria del Centro Kades onlus inviando una email a info@centrokades.org

Chi si prenderà cura di me?

Mi chiamo Sara, ho 30 anni e vivo a Matera. Sin da bambina ho respirato la presenza di Dio in famiglia e nella chiesa che frequentavo. Purtroppo, però, quando avevo undici anni, mio fratello maggiore, ancora molto giovane è morto e per me si è aperta la porta alle domande esistenziali della vita e la mia fede, ancora troppo debole e senza solide radici, è stata sopraffatta dal dubbio e dalla contestazione. Durante l'adolescenza ho avuto difficoltà nei rapporti con i miei famigliari. La mia ribellione rendeva difficile la comunicazione, in modo particolare con mio padre. In seguito, i malintesi con tutta la famiglia mi hanno portato a separarmene completamente. Ho messo me stessa al centro di tutto. Rifiutavo di ammettere le mie debolezze e quando non riuscivo a gestirle, mi rifugiavo sempre più nei vizi, fino a diventare dipendente senza che me ne rendessi conto. Un giorno una persona che frequentavo ha avuto un gravissimo incidente e io ho cominciato così a pensare che avrei dovuto mettere un freno alla vita che stavo facendo, ma era molto più difficile di quanto immaginassi, soprattutto perché mi sono accorta di essere completamente sola. Nel frattempo



ho perso il lavoro, ero triste e spaventata. Nella disperazione mi sono ricordata di Dio, ho pregato e ho deciso di tornare in chiesa. Sono entrata chiedendomi: "Adesso chi si prenderà cura di me?" Un cantico mi ha dato la prima risposta: "Egli avrà cura ognor di te". Una ragazza molto dolce seduta accanto a me me ne ha dato conferma

in quello stesso istante e in seguito siamo diventate amiche. Non riuscivo però a liberarmi da sola di alcune cose sulle quali non permettevo a Dio di intervenire. Ponevo ancora fiducia nel "fato" e in me stessa. Il risultato è stato un esaurimento nervoso, con sfoghi di rabbia che mi hanno procurato conseguenze di rilevanza penale. Dopo due ricoveri in psichiatria la mia vita sembrava segnata per sempre. Mio fratello mi ha proposto allora di trascorrere del tempo al Centro Kades, del quale siamo venuti a conoscenza tramite un'amica d'infanzia conosciuta alla Scuola domenicale, che si trovava lì come operatrice. Più di qualcuno mi aveva detto che non avrei mai potuto smettere di prendere gli psicofarmaci, invece al Centro Kades ho visto Dio vivente all'opera ogni giorno nella mia vita, fino a smettere completamente di assumerli. Sentivo che il Signore liberava il mio cuore ogni giorno di più e ho iniziato a riconoscere la voce di un Padre amorevole che mi aspettava ancora a braccia aperte. Non ho più avuto paura di confessare i miei peccati e ho accettato Gesù come mio personale Salvatore. Terminato il percorso al Centro nell'agosto del 2019, ho avuto la grazia di ricongiungermi alla mia famiglia e alla mia comunità. Ancora oggi, nonostante le difficoltà, il Signore continua la sua potente opera di restaurazione nella mia vita e rimane il mio potente Liberatore.

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla

SEGUICI SUI SOCIAL
www.centrokades.org



LE TUE OFFERTE AL CENTRO KADES: UN GESTO D'AMORE PER UN GRANDE PROGETTO

Sostieni con le tue preghiere al Signore e l'invio delle tue offerte il programma del Centro Kades! Utilizza il Conto Corrente Postale c.c.p.10669158 oppure IBAN IT48S0760110400000010669158 - IBAN IT03G0335901600100000069996 intestati a **Centro Kades onlus** (secondo le disposizioni di legge le ricevute delle offerte inviate tramite bollettino postale o bonifico bancario si possono portare in detrazione Irpef a fine anno [730-740 o Unico] per un tetto massimo di € 2.065,83).



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41 - 15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222 - fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org [centro kades onlus](https://www.facebook.com/centrokades)

Consiglio di Amministrazione Centro Kades onlus
Presidente Vincenzo Martucci
Vice Presidente Mauro Stevanato
Segretario/Tesoriere Giuseppe Crapanzano
Consiglieri Giuseppe Tona, Giovanni Curci
Presidente Onorario Vincenzo Specchi
Consigliere Onorario Natale Brancato

Sfida Giovanile bollettino d'informazione del Centro Kades onlus
direttore responsabile Vincenzo Martucci
autorizzazione Tribunale Acqui Terme n.69 del 14/12/91
spedizione in a.p. art.2 comma 20/c L. 662/96
autorizzazione Area Servizi Postali - Filiale di Alessandria

hanno collaborato Giovanni Tartaglione, Stefano, Sara, Chiara Favaretto
redazione Vito Spinella, Vincenzo Martucci
impaginazione Lorenzo Framarin
stampa Cooperativa Tipografica Operai - Vicenza

Distribuito gratuitamente - In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente